

Elementi di grammatica narrativa

Paolo Sorrentino

LUMSA

28 ottobre 2019, Roma

La significazione è trasformazione

- Le operazioni di affermazione e negazione dei tratti e valori non chiudono il campo della complessità della trasformazione.
- Un racconto per essere efficace si apre con la descrizione di certi contenuti e si chiude con contenuti opposti. È il passaggio dal contenuto *invertito* al contenuto *posto*. Es. dalla guerra alla pace, o viceversa.
- Dove si trova il «messaggio» del racconto?

Il Livello antropomorfo: la trasformazione degli Stati del soggetto

- Né all'inizio né alla fine, ma nel passaggio, nel *processo di trasformazione*.
- Ciò significa che, oltre alle operazioni di negazione e affermazione, occorre analizzare in che modo esse sono prese in carico dai soggetti antropomorfi, se attengono alla sfera individuale o collettiva, se sono elementi logici o veri e propri momenti di una storia.
- **A Livello antropomorfo il racconto si configura come un progressiva trasformazione di Stati, dove sono in gioco Soggetti, Oggetti e soprattutto Valori.**

La Stato semiotico del Soggetto

- Lo Stato è la relazione di Congiunzione/Disgiunzione tra due attanti narrativi Soggetto e Oggetto.
- Le Trasformazioni sono i passaggi da una congiunzione ad una disgiunzione, e viceversa.
- Così come nella sintassi di una frase soggetto e oggetto sono presenti, se pure impliciti, nell'azione espressa dal verbo, all'interno dei racconti i due *attanti* sono sempre presenti.
- Il racconto è omologo alla frase: c'è un *processo* (un fare) e alcuni protagonisti (l'essere) che lo prendono in carico, più elementi ancillari (altri processi, attanti, etc.).
- Il racconto quindi è una *serie di azioni* che tendono alla trasformazione di stati (disgiuntive o congiuntive) nella prospettiva di un risultato finale.

Soggetto e Oggetto

- Non sono già dati, ma sono *termini* che si costituiscono nella relazione reciproca. Il soggetto non è necessariamente antropico così come l'oggetto non è necessariamente una cosa (concreta o astratta).
- Gli attanti sono elementi sintattici alla base dell'articolazione del racconto.
- La soggettività – individuale o collettiva - è definita dall'intenzionalità, dal suo protendersi verso qualcosa: un'idea, una persona, uno scopo.
- Allo stesso modo, nella semiosfera, non si dà oggettività esteriore al soggetto. Ogni Oggetto è definito dal suo essere costituito *per* un Soggetto.

Soggetto *operatore* e Soggetto *di stato*

- Esistono due tipi di Soggetto: il soggetto *operatore* che mette in atto le trasformazioni, e il soggetto *di stato* congiunto o disgiunto dall'Oggetto.
- Immaginiamo la struttura di una fiaba nella quale ad un re (Soggetto) viene rapita la principessa (Oggetto). Se è lui stesso ad adoperarsi per recuperarla due soggetti, Operatore e di Stato, coincidono. Se, come più spesso succede, il re incarica un cavaliere, allora i Soggetti (Operatore e di Stato) sono distinti nelle due figure.
- Così, al tempo stesso, non si devono confondere gli *Attanti* con gli *Attori* che li incorporano nella loro azione. Un solo attore può incarnare più attanti, e un attante essere incarnato da un attore collettivo.

Dimensione *pragmatica* e dimensione *passionale*

- Possiamo quindi distinguere due dimensioni del senso:
- dalla parte del Soggetto operatore si instaura una dimensione *pragmatica* nella quale il senso è generato dagli eventi che accadono e dalle azioni che i soggetti svolgono, quindi dalla prassi e dal comportamento che si realizza nella sfera sociale;
- Il Soggetto di stato pone una dimensione *passionale* dove il senso emerge grazie alle emozioni dei soggetti in relazione agli stati di disgiunzione e congiunzione con l'oggetto. A livello fondamentale quindi entra in gioco la categoria timica la quale si traduce nel movimento degli stati d'animo e delle passioni dei soggetti.

L'oggetto è sempre un oggetto *di Valore*

- L'Oggetto non è importante di per sé, per proprietà e fattezze intrinseche, ma per il valore che vi è inscritto, che è il Soggetto ad attribuirgli.
- Un soggetto può volersi congiungere con l'Oggetto per ragioni diverse, cioè per i diversi valori che gli vede in quell'Oggetto.
- Così il cavaliere può cercare la principessa per obbedire al re (valore: «autorità sovrana»), per ascendere nella scala sociale («status», «potere», «denaro»), perché ne è innamorato («eros»).
- Individuare Soggetti e Oggetti nell'analisi semiotica significa determinare i Valori in gioco nel testo, nei vissuti presi in esame.

Il valore degli oggetti di consumo

- Anche nel mondo dei consumi i prodotti e le merci sono investite di valore dal produttore, dal consumatore, dalla pubblicità, dal sistema culturale nel quale circolano.
- Es. dissetarsi con la Coca-Cola significa nell'ambito di una forma di vita. Al tempo stesso, il senso per esistere ha bisogno di una sua concretezza materiale, una manifestazione testuale.



BIOPARCO
di ROMA

ESTINTI UN CORNO!

KIBO E THOMAS SONO ARRIVATI
VIENI A CONOSCKERLI



**TI ASPETTIAMO AL BIOPARCO
SOSTIENI IL NOSTRO IMPEGNO PER
LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA.**

Fino al 10 novembre per ogni biglietto venduto*
1 euro sarà devoluto ai progetti di conservazione di SAVE THE RHINO

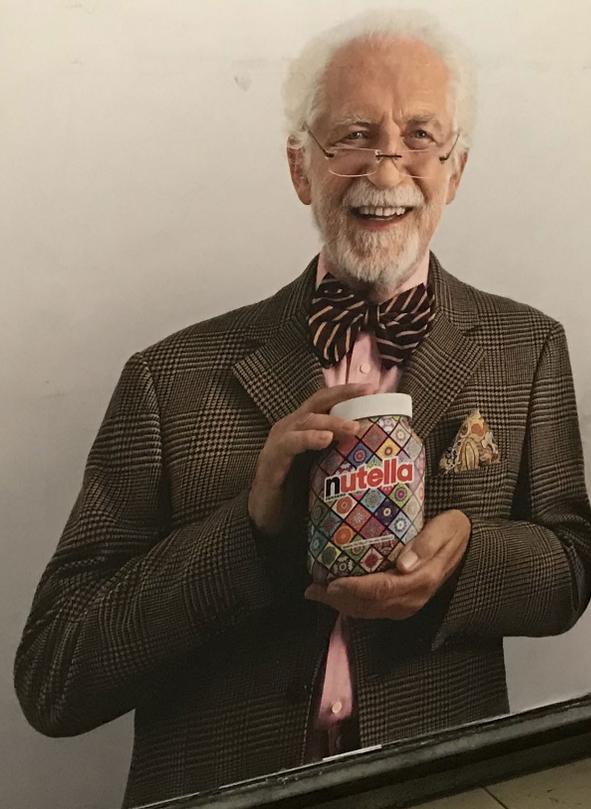
*biglietto intero venduto in cassa

www.bioparco.it
[#estintiuncorno](https://www.instagram.com/estintiuncorno)



C'è sempre qualcosa che ci unisce.

Ogni vasetto ha un
solo gemello.
Riuscirai a trovarlo?
Vai su **nutella.it**



C'è sempre qualcosa che ci unisce.



Ogni vasetto ha un
solo gemello.
Riuscirai a trovarlo?
Vai su [nutella.it](https://www.nutella.it)